



PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

N. 4306/82 R.G.

Firenze 2.7.1982

AL REPARTO OPERATIVO DEI CARABINIERI
DI FIRENZE

Trasmetto per gli opportuni accertamenti il fascicolo N° ~~430~~ 6- 94/82 Pos. 35 allegato al fascicolo N° 4306/82 contenente una serie di esposti anonimi con indicazioni sul presunto assassino di Mainardi Franco e Migliorini Antonella.

Trasmetto altresì un riassunto di alcune telefonate o dichiarazioni ricevute direttamente da questo P.M. in merito all'omicidio di Montesper-
toli.

Prego svolgere tutti gli accertamenti opportu-
ni.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dr. S. DELLA MONICA - Sost.

M294

• Donatella GUASTI

0573/20301

Aluisio Di Napoli
e Pina Leonardi

federazione

San Genesio

SEGNALAZIONE DENUNCIANTE

Si presentano a questo Ufficio:

- a) Donatella Guasti, recapito tel. 0573/20701 - res. Viareggio la quale riferisce di aver accettato un passaggio in macchina in un periodo di tempo imprecisato antecedente comunque al giugno 82 da un uomo di nome RENATO (cognome non conosciuto) alto circa m. 1,80, magro, elegante, espressioni degli occhi intensi, occhi marrone, capelli neri ondulati, brizzolati sulle tempie, alla guida di un'automobile di cui non ricorda il tipo ma sicuramente con una marca di colore verde.
- Conversando in macchina l'uomo aveva fatto più volte la domanda se stava facendo un'indagine e chiedendo perché era lì. La Guasti sapeva con certezza che era vero che stava facendo un'indagine e che gli aveva salvato la vita durante la sua permanenza in carcere e che si trattava di un chirurgo.
- Particolare importante, la ragazza notava nel cruscotto dell'automobile una pistola modello COLT, a tamburo.
- L'uomo forniva alla ragazza un recapito telefonico (0573/43729) la ragazza dichiarava di aver provato a telefonare e che gli avevano sempre risposto i Vigili Giurati di Prato.
- b) Giannoni Dino, res. a Scandicci recapito tel. 227751 (laboratorio) e 750481 (abitazione) il quale riferisce di propri sospetti su di un conoscente di nome Dero BIAGIOTTI abitante a Brozzi in Via di Brozzi, il quale lavora presso la ditta PATERNA e LIVI (oggettistica in argento). Il Giannoni riferisce di nutrire delle perplessità sul comportamento non del tutto normale dell'amico da molto tempo, ma che in particolare la Domenica 20 giugno 1982, essendosi recato assieme al predetto a mangiare una pizza, notava una strana agitazione nel comportamento del Biagiotti che maggiormente acuiva i suoi sospetti.
- Il Giannoni forniva i seguenti elementi circa il Biagiotti: quest'ultimo non possiede una automobile, ma si sposta per tutta la Toscana in bicicletta e a piedi; un ottimo conoscitore del territorio della regione; possiede una vigna con annessa una abitazione in località San Martino, a cui si reca in genere il fine settimana da solo perché il Biagiotti ha impegni di lavoro.
- c) Aureliano BIANCHI, presidente di Firenze, Via del FrateLLino n. 11 tel. 055/20701 il quale riferisce di aver notato un'automobile, in epoca successiva al 27 Ottobre 1981, un uomo alla guida di



PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

N.4306/82

10 luglio 1982

una autovettura (di cui non ricordava alcun elemento identificativo), il quale assomigliava, in modo tale da impressionarlo, all'uomo cui si riferisce l'identikit apparso in data 30 Giugno sul giornale. Si dichiarava disposto a mettersi in contatto con gli uffici della Questura di Firenze al fine di contribuire ad un nuovo identikit più preciso, ed a tal fine Questo Ufficio prendeva i necessari contatti con la locale Questura fissando un appuntamento per il Giorno 1 Luglio 1982.

- d) una impiegata del Comune presso il quartiere "due" di Firenze, la quale riferisce che il marito di una sua collega, tale Teresa Biagiotti, assomiglia all'identikit pubblicato sul giornale. Trattasi di persona in cura presso uno psichiatra, che soffre di vari disturbi e non sopporta la luce del sole. Lavora presso una ditta appaltatrice delle F.F.F. S.S. Frequenta molto la campagna, sa usare il coltello e squoia gli animali, possiede dei fucili da caccia. Tempo fa voleva ammazzare la moglie ed in tale occasione gli è stata sequestrata un'arma. Sembra che abbia un'altra arma da fuoco presso la madre o una zia da cui attualmente abita essendosi separato dalla moglie. Quest'ultima si è più volte lamentata delle stranezze del marito e del fatto che spesso spariva senza lasciare traccia. L'uomo si chiama BUGLI Mario ed abita in Via di Ripoli n.207, anche se attualmente si trova presso la zia; ha altezza media, spalle larghe, cammina con andatura goffa, ha sui 37/38 anni ma ne dimostra di più. Da tre giorni circa perseguita la persona che si è presentata dicendole che ha bisogno di parlarle privatamente e facendole strani accenni sul mostro.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
D.ssa Silvia della Monica sost.

21.294

FIRENZE
28.6.82-13



Lettera
per
Signor

Industria della Monica

Primo "La Nazione"

V. Pavolini 2

50100

Firenze